

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Prot. n. iiad_tn-/2026/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data
di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



CLASSE V indirizzo Tecnico dei Servizi Socio Sanitari

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio, 7.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il corso Professionale per i Servizi Socio-Sanitari, mediante lo studio di materie di indirizzo quali psicologia, igiene e cultura medico-sanitaria, metodologie operative, legislazione socio-sanitaria e tecnica amministrativa, permette il raggiungimento di competenze tali da inserirsi con autonome responsabilità nella collaborazione di strutture sociali, pubbliche e private, che operano sul territorio. Attraverso strumenti di osservazione diretta e indiretta, alla fine del corso, si è in grado di individuare i molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, per svolgere interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, amministrativo, organizzativo, psicologico ed igienico sanitario.

Si acquisisce, inoltre, una preparazione di tecniche di gestione, di amministrazione e di comunicazione sociale dell'impresa e del marketing no-profit, ponendosi così nelle condizioni di attivare reti di solidarietà e di potenziare le risorse della comunità.

Questa figura professionale, pertanto, si inserisce all'interno di istituzioni pubbliche e private con compiti legati alla progettazione ed alla realizzazione di attività comunitarie e/o individuali, sia occasionali che permanenti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone ed all'accrescimento delle loro abilità comunicativo-relazionali.

Il diplomato sarà in grado di interagire e relazionarsi con altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio, compreso il privato sociale (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, ecc....), per poter meglio raggiungere gli obiettivi comuni quali:

- effettuare l'analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e fenomeni di comunicazione;
- procedere alla progettazione e al coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti;
- saper orientare l'utenza verso le strutture idonee;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di attività di assistenza e di animazione sociale all'interno di strutture comunitarie.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato e la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario. Per gli sbocchi occupazionali, il diplomato può trovare occupazione presso strutture pubbliche e private come per esempio:

- residenze sanitarie, strutture ospedaliere, centri diurni, case di riposo e centri ricreativi, strutture per disabili, ludoteche, comunità di recupero, case famiglia, mense aziendali con ruolo di animatore socio educativo.

In generale può svolgere tutte quelle mansioni in cui sono richieste abilità tecniche di osservazione, di dinamiche di gruppo, di comunicazione interpersonale, e utilizzazione di abilità ludiche e animazione oppure come:

- Educatore nelle scuole d'infanzia.
- Operatore Socio sanitario (con un ulteriore modulo di 400 ore di competenza dell'Assessorato al diritto alla Salute).
- Addetto all'assistenza di base.
- Insegnante Tecnico Pratico negli Istituti Superiori e Professionali.

1.3 Quadro orario settimanale

MATERIE	1° periodo		2° periodo		3° periodo
		2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana		4	3	3	3
Storia		2	2	2	2
Lingua Inglese		2	3	4	3
Matematica		3	3	3	3
Scienze integrate (Biologia, Chimica e Scienze della terra)		2			
Scienze integrate (Fisica, Chimica)		2			
Metodologie operative con ITP		3	4		
Diritto e economia		2			
Diritto e legislazione socio sanitaria			2	2	2
Scienze umane e sociali		4			
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Seconda lingua straniera (Tedesco)		2	2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale				3	3
Igiene e cultura medico sanitaria			3	4	4
TOTALE		26	26	27	26

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Tipoldi Giovanni	Lingua e letteratura italiana
Tipoldi Giovanni	Storia
Pasquazzo Luisa	Lingua Inglese
Castelli Damiano	Matematica
Ciceri Alessandra	Psicologia generale e applicata
Rogger Micaela	Seconda lingua straniera
Franceschini Marco	Tecnica amministrativa ed economia sociale
Aloisi Domenico	Diritto e legislazione socio sanitaria
Faro Giuseppe	Igiene e cultura medico sanitaria

2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni
Storia	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni
Lingua Inglese	Boccher Ivan	Boccher Ivan	Pasquazzo Luisa
Matematica	Strapazzon Adriano	Castelli Damiano	Castelli Damiano
Diritto e legislazione socio sanitaria	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico
Psicologia generale e applicata	Di Gregorio Antonio	Di Gregorio Antonio/Vita Paolo	Ciceri Alessandra
Seconda lingua straniera	Rogger Micaela	Rogger Micaela	Rogger Micaela
Tecnica amministrativa ed economia sociale		Franceschini Marco	Franceschini Marco
Igiene e cultura medico sanitaria	Faro Giuseppe	Faro Giuseppe	Faro Giuseppe

2.3 Composizione e storia classe

La classe, composta da tredici allievi nove donne e quattro uomini, ha subito variazioni rispetto alla quarta, in quanto si sono aggiunti studenti provenienti da altri percorsi e qualcuno ha temporaneamente abbandonato per problematiche di carattere personale.

Si è cercato di curare la preparazione, al fine di offrire a ciascuno la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico, pur avendo compiuto iter formativi differenti ed avendo maturato diverse esperienze in campo lavorativo. All'atto dell'iscrizione, attraverso la compilazione del Piano Formativo Individuale, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascuno studente le indicazioni per potenziare o per completare gli studi, sulla base dell'assegnazione di debiti ed il riconoscimento di crediti. Gli studenti altresì hanno potuto avvalersi dei suggerimenti e delle indicazioni dei docenti, anche durante le ore di ricevimento previste dall'orario settimanale; questo tipo di supporto si è rivelato particolarmente utile soprattutto per la gestione del lavoro individuale da parte dei corsisti che non hanno potuto frequentare le lezioni con regolarità.

Il livello di preparazione della classe è più che buono in quasi tutte le discipline. Permangono alcune incertezze nelle lingue straniere e nella matematica, più evidenti in alcuni studenti che in altri.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 – 18 – 19 OM 54/2026)

La prima prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 19 dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 18 marzo 2026, il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 54/2026)

La seconda prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 54 del 26/3/2026.

È stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il giorno 20 aprile 2026, il cui testo viene allegato al presente documento.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Per la classe non è stato attivato nessun progetto CLIL

4.4 Alternanza scuola-lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio Docenti. Tenuto conte dei monte ore ridotti a seguito del cambiamento normativo del passato anno scolastico.

In particolare alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte, gli stage effettuati in passati percorsi formativi ed il volontariato. Tre studenti hanno effettuato esperienze di stage nella classe quarta.

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica o hanno consegnato gli attestati della formazione effettuata presso le aziende in cui sono occupati o presso gli enti formative e gli istituti scolastici da cui provengono.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali.

4.5 Attività di recupero e potenziamento

Gli studenti possono avvalersi durante tutto l'anno scolastico di ore di recupero e potenziamento in tutte le discipline durante le ore di sportello calendarizzate per l'intero anno scolastico su prenotazione.

4.6 Progetti didattici ed esperienze extracurricolari

In particolare la classe ha seguito i seguenti progetti/esperienze extracurricolari:

Attività trasversali del corso serale

attività	data	orario	luogo
Debate	13 gennaio 2026	19.50-22.20	Jobs Lab
Laboratorio di lettura e scrittura creativa "Musica e parole" in italiano, inglese e tedesco	dal mese di gennaio al mese di marzo 2026 - 15 incontri (martedì e mercoledì)	19.50-20.40	Start Lab
Settimana linguistica a Dublino, nell'ambito del progetto "Orientarsi al futuro", PNRR D.M.88/2025	dal 22 al 28 marzo 2026	7 giorni full- time	Dublino
Festival di Primavera 2026: musica e parole	23 aprile 2026	18.30-22.00	Auditorium
Incontro con l'Agenzia del lavoro di Borgo Valsugana e lo sportello Europass (orientamento in itinere e in uscita)	19 maggio 2026	19.50 -21.30	Jobs Lab
Incontro con lo Spazio Civico 13, per la promozione del Servizio civile universale provinciale e la mobilità all'estero (orientamento in itinere e in uscita)	20 maggio 2026	19.50-21.30	Jobs Lab
Orientamento universitario e post-diploma: colloqui individuali	su appuntamento	su appuntamento	Start Lab

4.7 "Educazione civica e alla cittadinanza": attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

Il progetto di Educazione civica e alla cittadinanza del corso serale per l'a.s.2025-2026 si configura nell'ambito dei Consigli di classe, secondo la legge n. 92 del 20 agosto 2019, il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno del 2020 e il Piano di Istituto per l'Educazione civica e la cittadinanza, con l'individuazione delle seguenti aree tematiche per i tre periodi didattici: - primo periodo didattico: Educazione alla legalità - secondo periodo didattico: Educazione ambientale - terzo periodo didattico: Costituzione e Istituzioni Il progetto interdisciplinare consta complessivamente di 33 ore e si articola come specificato nella scheda sotto riportata. Nelle aule virtuale dell'area F.A.D. e nella sezione Corsi serali della pagina web della scuola sono disponibili le schede informative dei progetti di ogni Consiglio di classe.

AREA TEMATICA: l'Istituzione e la Costituzione				
TITOLO: Disuguaglianze e pari opportunità				
DISCIPLINA	DOCENTE	TITOLO	PERIODO DI SVOLGIMENTO	ORE
Psicologia	Ciceri	violenze familiari e di genere	entro febbraio	6
Lingua Inglese	Pasquazzo	Convention on the rights of persons with disabilities	entro febbraio	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Aloisi	principio di uguaglianza e parità di genere	entro febbraio	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale.	Franceschini	tutele nel rapporto di lavoro	entro febbraio	4
Igiene e cultura medico-sanitaria	Faro	disabilità e pari opportunità	entro febbraio	6
Matematica	Castelli	a beautiful mind		2
partecipazione al Debate organizzato dal prof. Mondini				4
preparazione elaborato				4
TOTALE				33

Valutazione e colloquio Interdisciplinare

MODALITÀ: - si svolge in modalità pubblica, dinanzi alla commissione composta dai docenti delle materie coinvolte nel progetto; - ha una durata di 10 minuti; - la/lo studentessa/e può scegliere di utilizzare strumenti di presentazione multimediale; - la/lo studentessa/e può scegliere di non utilizzare strumenti di presentazione multimediale.

INTERDISCIPLINARIETA' DEL COLLOQUIO: - la/lo studentessa/studente presenterà un elaborato (anche solo verbalmente, senza supporti informatici se preferisce); - la presentazione dovrà includere: - INTRODUZIONE: titolo e materie coinvolte; - SVILUPPO: punti d'interesse ed eventuali analogie tra gli aspetti rilevanti colti in ogni materia; - CONCLUSIONE: riflessione personale conclusiva

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono assenti o inadeguate, frammentarie	4-5
	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono generiche e non sempre complete	6
	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono adeguate	7-8
	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono approfondite e complete	9-10
Partecipazione e pensiero critico	La partecipazione al modulo è stata passiva , senza rielaborazione e contributi personale dei contenuti e delle tematiche trattati	4-5
	La partecipazione al modulo è stata adeguata , con rielaborazioni e contributi personali superficiali e argomentazioni non sempre pertinenti	6
	La partecipazione al modulo è stata adeguata, con rielaborazioni e contributi personali pertinenti e sostenute da adeguate riflessioni	7-8
	La partecipazione al modulo è stata adeguata , con rielaborazioni e contributi personali costruttivi, approfonditi e originali	9-10
Impegno e responsabilità	Le consegne non sono state svolte e/o il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato assente o saltuario	4-5
	Le consegne sono state svolte in modo sommario o incompleto ; il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato limitato	6
	Le consegne sono state svolte in modo adeguato e il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato appropriato	7-8
	Le consegne sono state svolte in modo preciso e approfondito e/o il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato costante ed efficace	9-10

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare lo stile di alcuni modelli di testi argomentativi• Saper utilizzare informazioni e documenti ai fini della costruzione di un testo argomentativo originale.• Saper progettare un testo argomentativo complesso che contenga oltre alla l'esplicitazione della propria tesi anche la confutazione della-e tesi avversa-e.• Saper realizzare il testo argomentativo progettato, con una scrittura coerente e logica, coesa ed efficace.• Saper revisionare un testo argomentativo.• Saper scrivere una relazione.• Saper svolgere una relazione orale strutturata della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o professionale studiato.• Saper apprezzare la lettura di un testo letterario riconoscendone la complessità, la funzione di ampliamento dell'immaginario, l'occasione per l'arricchimento e la crescita personale.• Saper interpretare un testo, dimostrando la fondatezza delle proprie affermazioni.• Saper inquadrare storicamente un autore, un'opera o una corrente letteraria.• Possedere la mappa dei principali movimenti culturali del xx secolo.• Saper intraprendere un percorso di lettura individuale.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti il testo letterario in prosa ed in versi.• Saper correttamente analizzare oggettivamente i testi letterari cogliendo i nessi tra significanti e significati.• Saper interpretare i testi letterari italiani del novecento anche effettuando opportuni riferimenti ad autori di altre nazionalità e di epoche storiche coeve o precedenti.• Saper scrivere un testo espositivo ed argomentativo.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi letterari e testi di critica nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web.</p> <p>Videolezioni</p> <p>Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su Classroom.</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe. Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Modulo 1 IL decadentismo Italiano ed Europeo: G. Pascoli: vita e opere ; lettura antologica di brani poetici con relativa analisi testuale tratti da Myricae G. D'Annunzio : vita e opere ; lettura ed analisi del testo poetico "la pioggia nel Pineto" tratto dall'opera " Alcyone"</p> <p>Modulo 2. IL romanzo italiano ed Europeo nel primo ventennio del novecento . La frammentazione dell'io nelle opere di L.Pirandello. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti da " Novelle per un anno" I.Svevo : il senso di inadeguatezza dell' io all'interno delle sue opere. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti dai romanzi: "Una vita" , "Senilità" e "La coscienza di Zeno"</p> <p>Modulo 3. La poesia Italiana nella prima metà del Novecento : G. Ungaretti; E. Montale ; U. Saba. Lecture ed analisi del testo delle seguenti poesie." "Merigiare pallido e assorto" " Non chiederci la parola" contenute nella raccolta "Ossi di seppia" di E. Montale;" I Fiumi " " Sono una creatura" " San Martino del Carso" "Fratelli" "Allegria di naufragi " contenute nella raccolta " L'allegria" di G..Ungaretti. ; "Amai" e "Trieste" contenute nella raccolta "Il canzoniere" di U. Saba.</p> <p>Modulo 4. IL neorealismo ed il romanzo nella seconda metà del novecento. Lettura ed analisi dei seguenti racconti : "La Langa" tratto da "Feria d'agosto". Di C. Pavese "Tutto in un punto" tratto dalla raccolta "Le Cosmicomiche" di I. Calvino</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testo: "I classici del sistema letterario italiano" di S. Guglielmino, H, Grosser, ed.Principato</p> <p>Schemi e materiale fornito dall'insegnante</p>

La trattazione del programma terminerà entro la fine del mese di maggio.

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica.• Capire le ragioni di permanenze e mutamenti nello sviluppo storico.• Saper ricercare e utilizzare le fonti storiche.• Capire le relazioni tra storia locale e storia globale.• Comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili• Comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità. rispetto al passato.• Saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione.• Saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche• Saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia• Sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di cogliere raccordi ed analogie tra fenomeni storici di epoche differenti ed essere in grado di compararli al nostro presente.• Cogliere l'essenza dei fenomeni storici attraverso una critica disamina dei processi che li hanno determinati.• Utilizzare consapevolmente un lessico appropriato ed essere altresì in grado di riconoscere le diverse tipologie di fonti.• Saper cogliere gli elementi di affinità e di diversità intercorrenti tra i fenomeni storici della realtà nazionale e quelli della realtà locale
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi di storiografia nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe.</p> <p>Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.</p>

<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Modulo 1</p> <p>L'età giolittiana Verso la Prima Guerra Mondiale La Prima Guerra Mondiale La Rivoluzione Sovietica</p> <p>Modulo 2</p> <p>Il dopoguerra in Italia ed in Europa L'avvento del Fascismo e la Repubblica di Weimar La crisi Americana ed il New Deal L'avvento del Nazismo in Germania. L'Italia fascista</p> <p>Modulo 3</p> <p>La Seconda Guerra mondiale Il secondo dopoguerra in Italia ed in Europa</p> <p>Modulo 4</p> <p>La Guerra Fredda La caduta del muro di Berlino e la fine del Comunismo</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Materiale fornito dall'insegnante consistente in dispense, appunti e schemi</p>

La trattazione del programma terminerà entro la fine del mese di maggio.

DISCIPLINA: Lingua e cultura inglese

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Le linee guida provinciali per l'educazione degli adulti prevedono il raggiungimento del livello B1 al termine del quinquennio. In particolare gli studenti hanno raggiunto e sviluppato le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• saper comunicare in L2 senza timore;• saper raccontare di sé e degli altri;• saper descrivere l'aspetto fisico e la personalità degli individui e/o i personaggi di un racconto o di un'immagine;• saper descrivere luoghi e situazioni;• saper descrivere azioni in corso di svolgimento nel presente, nel passato e nel futuro;• saper raccontare una storia;• saper fare considerazioni di carattere generale;• saper esprimere il proprio punto vista;• saper fare previsioni future;• saper fare ipotesi plausibili e impossibili;• saper descrivere un'immagine;• saper descrivere un grafico;• saper descrivere immagini inerenti all'alimentazione, la vecchiaia, i diritti umani.
<p><u>ABILITÀ</u></p>	<p>La pianificazione e lo svolgimento delle lezioni ha promosso lo sviluppo e il consolidamento delle seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprendere frasi ed espressioni comuni su argomenti familiari, comprese informazioni personali e familiari di base, acquisti, luoghi di interesse e lavoro;• comunicare in situazioni semplici e quotidiane che richiedono solo scambi di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari;• descrivere aspetti del passato, dell'ambiente e questioni relative ai bisogni immediati, utilizzando un linguaggio semplice;• comprendere i punti salienti di testi chiari in lingua standard se riguardano argomenti familiari;• affrontare la maggior parte delle situazioni che potrebbero sorgere durante un viaggio in zone in cui viene utilizzata la lingua;• produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti o per i quali si nutre un interesse personale• descrivere esperienze, eventi, desideri e aspirazioni, nonché giustificare brevemente opinioni o spiegare progetti.

<p><u>METODOLOGIE DIDATTICHE</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitive e le varie modalità di apprendimento, si è tenuto conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>Gli interventi didattici hanno previsto: lezioni frontali, lezioni dialogate e/o discussioni dialogate, lezioni svolte con la partecipazione attiva da parte degli studenti, lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio, lezioni strutturate in fasi, esercitazioni, autovalutazione degli apprendimenti attraverso processo metacognitivi.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante la verifica scritta alla fine di ogni modulo, oltre ad un breve colloquio orale, della durata di circa dieci minuti.</p> <p>Gli studenti sono stati costantemente invitati a riflettere sul proprio elaborato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione finale, si è tenuto conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti e fatte proprie determinate abilità, nonché di come avrà dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità. Si è tenuto conto altresì dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della rielaborazione personale, nonché della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>MODULO 1</u></p> <p>CONOSCENZE GRAMMATICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • present simple vs present continuous • past simple vs past continuous • present perfect simple and continuous • futuri (will, be going, to, present continuous, present simple, future progressive e future perfect) <p>CONOSCENZE DI MICROLINGUA “NUTRITION” (pp 31-44)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Food balance • Five food groups - Fuel for the body • The Eatwell plate • The Mediterranean diet • Vitamins and minerals - What do vitamins and minerals do? • Unhealthy diet and nutrition disorders • Junk food, snacking and binge eating • Fuel for growth • Ten easy ways to improve your diet <p style="text-align: center;"><u>MODULO 2</u></p> <p>CONOSCENZE GRAMMATICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • the passive voice (present simple / past simple) • second conditional • make/do

CONOSCENZE DI MICROLINGUA

“COPING WITH SEVERE DISABILITIES: AUTISM, DOWN SYNDROME, EPILEPSY” (pp 184-197):

- Autism - Causes of autism spectrum disorder - Symptoms of autism spectrum disorder - Treating autism spectrum disorder - Alternative treatments - Adults living with autism
- Down Syndrome (DS) - Aging with Down syndrome
- Epilepsy - How does epilepsy affect daily life?

MODULO 3

CONOSCENZE DI MICROLINGUA

“MINOR PROBLEMS OF OLD AGE” (pp 228-243)

- Depression in older adults and the elderly - depression and illness in older adults and the elderly - Dementia vs depression in the elderly - Alcohol and depression in older adults - Depression: self-help for older adults and the elderly
- Age-related memory loss - Normal memory loss vs dementia
- Sleep needs change with age
- About falls - About balance problems
- Aging and eyesight changes - Eye cataracts and glaucoma
- Aging and smell loss
- Problems affecting taste
- How aging affects skin
- Understanding malnutrition and under-nutrition
- Urinary incontinence
- Aging changes in the bones, muscles and joints

MODULO 4

CONOSCENZE DI MICROLINGUA

“MAJOR DISEASES” (pp 244-260)

- Alzheimer's disease - Treatments - Frequently Asked Questions
- Parkinson's disease - How to cure Parkinson's disease
- What is cardiovascular disease? - Other types of cardiovascular disease - Diagnostic test, surgical procedures and medications
- Care settings - Long-term care - Most care provided at home - Frequently Asked Questions
- Aging services - Independent living retirement community
- Assisted living facilities
- Nursing homes - Continuing Care Retirement Community (CCRC) - Adult day care centre

**TESTI e MATERIALI / STRUMENTI
ADOTTATI**

Testi adottati:

- Revellino P., Schinardi G., Tellier Emilie, ***Growing into old age. Skills and Competencies for Social Services Careers***, CLITT, Zanichelli Editore
- Sussidi didattici e/o testi di approfondimento: fotocopie, dispense, slides, supporti audiovisivi.
- Utilizzo di piattaforme (Classroom) per le lezioni, per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test ecc.
- Computer, videoproiettore.

DISCIPLINA: Matematica

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica● Rappresentare, confrontare e analizzare grafici di funzioni anche a partire da situazioni reali
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">● Eseguire lo studio di semplici funzioni intere e fratte, rappresentando il grafico e calcolandone limiti, derivate prima e seconda, intersezioni con gli assi.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. I moduli didattici sono stati sviluppati attraverso le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none">● lezione frontale;● lezione dialogata e/o discussione dialogata;● lavoro individuale;● problem solving;● esercitazioni;
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Gli studenti sono stati valutati attraverso prove scritte con punteggi preassegnati ad ogni esercizio ed eventuali prove orali di integrazione, specie nel caso di studenti BES</p>
	<p>UdA1</p> <ul style="list-style-type: none">● Ripasso equazioni intere e fratte● Ripasso disequazioni intere e fratte● Concetto generale di funzione e di alcune sue proprietà (immagine e controimmagine, dominio e codominio)● Calcolo del dominio di funzioni intere e fratte● Simmetria: funzioni pari e funzioni dispari● Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani● Calcolo del segno di una funzione <p>UdA 2</p> <ul style="list-style-type: none">● Concetto intuitivo di limite finito o infinito e sua rappresentazione grafica● Concetto intuitivo di limite destro e limite sinistro di una funzione● L'algebra dei limiti● La continuità di una funzione in un punto e in un intervallo● I punti di discontinuità di una funzione: classificazione e localizzazione sul grafico● Concetto intuitivo di asintoto● Asintoti di funzione: asintoti verticali e orizzontali, asintoti obliqui

	<p>UdA3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di derivata di una funzione ● Concetto intuitivo e significato grafico della derivata prima ● Semplici regole di derivazione di funzioni ● Monotonia di una funzione: funzioni crescenti e decrescenti ● Massimi e minimi relativi e assoluti ● Schema generale per lo studio di una funzione <p>UdA4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● i dati statistici ● la frequenza, la frequenza relativa e percentuale ● rappresentazione dei dati in tabelle a una o doppia entrata ● rappresentazioni statistiche: cartesiana, istogramma, istogramma, aerogramma ● indici di posizione centrale: media aritmetica ,moda e mediana ● connessione e correlazione ● retta di regressione
<p><u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Dispense di matematica per istituti tecnici pubblicate su Classroom, disponibili gratuitamente su www.lorenzopantieri.net, appunti realizzati dal docente. Geogebra.org per la visualizzazione di grafici</p>

DISCIPLINA: Psicologia Generale ed applicata

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.• Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.• Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.• Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.• Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Modulo I – Percorso di aiuto e modelli di intervento</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare l'apporto da fornire all'elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.• Proporre azioni utili a consentire pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. <p>Modulo II – I principali settori d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.• Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale.• Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e l'attuazione del Piano assistenziale individualizzato. <p>Modulo III – Problemi e interventi relativi all'integrazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi.• Attivare attività di promozione della mediazione interculturale. <p>Modulo IV – Problemi e interventi relativi a specifiche aree di utenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.• Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale

<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Di seguito specifichiamo delle metodologie utilizzate in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La lezione o relazione è lo strumento privilegiato nel momento in cui la finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. • Il metodo dell'analisi del caso. Il caso è una descrizione di una situazione problematica, che presenta dettagli sufficienti perché i partecipanti possano determinare un'azione appropriata da intraprendere. Questo metodo simula la realtà, si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento e li forza ad applicare la teoria alla pratica. • La Formazione a distanza (FAD) è una metodologia utilizzata ai Corsi Serali (gli studenti possono fruire del 20% della formazione attraverso la modalità a distanza). I principali vantaggi di tale metodologia riguardano la flessibilità di fruizione, la possibilità di rivedere più volte il materiale e di poter rendere disponibili agli studenti approfondimenti. Attraverso la produzione di lavori in FAD (per il riconoscimento delle ore di presenza) è possibile verificare e sostenere l'apprendimento dello studente e sviluppare le sue capacità critiche.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione dei corsi serali è modulare, in specifico per ogni materia e per ogni annualità, sono definiti le prove suddivise quattro moduli che lo studente deve sostenere attraverso modalità che prevedono una traccia scritta (al fine di mantenere tracciabilità per il riconoscimento dei crediti). Il dipartimento ha condiviso la tipologia di prova per il superamento del modulo che sarà strutturata in tre modalità: domande a risposte multiple, domande a risposta breve ed elaborazione di un testo. Affiancato alla prova di fine modulo la valutazione terrà conto della FAD, dell'interazione in aula, di lavori realizzati in aula e a casa e di momenti di esposizioni orali.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Modulo I – Percorso di aiuto e modelli di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di aiuto • L'integrazione tra i servizi • Le fasi della relazione d'aiuto • I modelli di intervento: <p>Il modello centrato sulla persona - Il modello centrato sul compito - Il modello cognitivo-comportamentale - L'approccio motivazionale Modello d'intervento sulla crisi, sistemico e metodo di rete - Il modello d'intervento sulla crisi - Il modello sistemico - Il metodo di rete</p> <p>Modulo II – I principali settori d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le modalità d'intervento sui nuclei familiari e minori • Le politiche familiari: <p>Le tendenze contemporanee delle unità familiari - Le famiglie fragili - Caregiver e violenza familiare: il ruolo dei servizi - Diritti dei minori e politiche sociali - Le problematiche dei minori - Alcune modalità d'intervento a favore dei minori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi sulle persone non autosufficienti <ul style="list-style-type: none"> • Persone non autosufficienti: disabili e pazienti psichiatrici

	<ul style="list-style-type: none"> ● Persone non autosufficienti: gli anziani ● Povertà e politiche migratorie <p>Vecchie e nuove povertà: Le politiche di sostegno - Reddito di cittadinanza e reddito di emergenza - La condizione degli stranieri comunitari ed extracomunitari - Immigrazione non regolare e protezione internazionale - Progetti di inclusione</p> <p>Modulo III – Problemi e interventi relativi all'integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tutele minorili e integrazione scolastica <p>Minori a rischio: alcuni aspetti del percorso di aiuto - Le politiche d'integrazione scolastica dei minori migranti - Integrazione scolastica e didattica inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I problemi relativi all'integrazione lavorativa <p>Le problematiche economiche e sociali del lavoro - L'integrazione lavorativa dei migranti - L'integrazione dei disabili</p> <p>Modulo IV – Problemi e interventi relativi a specifiche aree di utenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le persone sottoposte all'autorità giudiziaria <p>Gli interventi in ambito penale e giudiziario - Alternative alla pena e ruolo del personale - I minori sottoposti a procedimento penale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I malati terminali <p>Terminalità e fine vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali - Come assistere il malato terminale - Sostenere l'accompagnamento del fine vita</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Il testo adottato è: L. D'Isa, F. Foschini, F. D'Isa "Persona, Società e Cura. Volume 2" - ISBN 978-88-360-0615-1</p>

DISCIPLINA: Lingua Tedesca

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine della classe quinta	<p>In linea con le indicazioni nazionali, con i Piani di studio e le Linee guida provinciali dell'Educazione degli Adulti, nella seconda lingua straniera (lingua tedesca) al termine del quinto anno gli studenti hanno conseguito livello linguistico B1 nella competenza 1 (Comprensione) e del livello A2+ nelle competenze 2 (Interazione) e 3 (Produzione) del Quadro Comune di Riferimento Europeo per l'insegnamento delle lingue straniere.</p> <p><u>Competenza 1: Comprensione</u> Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale dall'ascolto e dalla lettura di testi scritti; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p><u>Competenza 2: Interazione</u> Interagire oralmente e per iscritto in lingua tedesca in situazioni di vita quotidiana relative a tematiche della sfera professionale</p> <p><u>Competenza 3: Produzione</u> Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.</p>
ABILITA'	<p>MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper cogliere le informazioni sullo stato di salute di altre persone.• Saper comprendere i punti salienti di un dialogo tra medico e paziente.• Saper comprendere fatti raccontati al passato.• Saper comprendere esortazioni e raccomandazioni. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere semplici testi riferiti al settore medico-sanitario.• Saper comprendere i risultati di una ricerca sanitaria.• Saper comprendere un grafico / una statistica. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper dare informazioni sul proprio stato di salute.• Saper raccontare fatti accaduti di recente.• Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute di un'altra persona.• Formulare raccomandazioni e consigli.• Saper relazionare sinteticamente sui contenuti del modulo.• Saper leggere un grafico / una statistica.• Chiedere e dire il motivo di un'azione. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper scrivere una mail /lettera in cui si descrive il proprio stato di salute o di altre persone.• Saper esprimere raccomandazioni / consigli. <p>MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere le abitudini alimentari degli altri.• Saper comprendere lo stile di vita degli altri.• Saper comprendere regole e consigli alimentari e stile di vita sano.• Saper comprendere podcast / video sull'alimentazione sostenibile. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere le informazioni principali di articoli, testi e grafici riguardanti sani stili di vita, attività fisica, piramide alimentare e alimentazione sostenibile.• Saper organizzare il nuovo lessico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper chiedere e dire quali sono le proprie abitudini alimentari o dell'altro.• Saper dire qual è il proprio stile di vita.• Saper descrivere i benefici dell'attività fisica e dello sport.• Saper chiedere ed esprimere la propria opinione riguardo agli argomenti del modulo.• Saper esprimere vantaggi e svantaggi.• Saper presentare la piramide alimentare. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Saper scrivere un breve testo su un corretto stile di vita, sull'attività fisica e su corrette abitudini alimentari.

	<p>MODULO 3: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN - AKTIV ALT</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere podcast / video sui bisogni e le esigenze degli anziani. • Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali sugli argomenti del modulo. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo. • Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo. • Saper comprendere le mansioni delle figure professionali del settore dell'assistenza e cura agli anziani. • Saper organizzare il nuovo lessico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper relazionare sugli argomenti trattati nel modulo. • Saper chiedere ed esprimere la propria opinione rispetto agli argomenti trattati nel modulo. • Saper esprimere vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di assistenza agli anziani. • Saper proporre attività / assistenza. • Saper leggere grafici relativamente agli argomenti del modulo. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere una relazione sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc. • Saper redigere un programma di attività. <p>MODULO 4: INKLUSION</p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere podcast / video sulla situazione, sui problemi e i bisogni di persone con disabilità. • Saper comprendere podcast / video sulle condizioni di vita e le difficoltà dei migranti. • Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali che vertono sugli argomenti del modulo. <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo. • Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo. • Saper comprendere grafici e statistiche. • Saper organizzare il nuovo lessico. <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere le problematiche e i bisogni delle persone con disabilità. • Saper descrivere le difficoltà e i bisogni dei migranti. • Saper proporre attività / progetti di inclusione. <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un breve testo sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc. • Saper redigere un programma di attività.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>L'attività didattica si è basata sull'approccio comunicativo per favorire uno sviluppo consapevole della lingua straniera, sull'apprendimento cooperativo e sulla costruzione reciproca dei saperi, abilità e competenze. Il lavoro ha seguito una scansione modulare e in ogni sezione di apprendimento si è cercato di esercitare e potenziare ogni abilità, attivando nelle fasi iniziali le preconcoscenze degli allievi, per mezzo di brainstorming o brevi video o ascolti, in una fase successiva l'intuizione nei processi di comprensione, e successivamente l'analisi, l'esercitazione e l'elaborazione autonoma. Si è privilegiata la partecipazione attiva alle varie fasi delle lezioni, rispetto alla mera lezione frontale, cercando di coinvolgere e di attivare il più possibile gli studenti nelle varie fasi del processo di apprendimento, per favorire il confronto, la rielaborazione personale e successivamente mettere in gioco gli studenti in attività espositive. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua tedesca, di rado la riflessione grammaticale o sintattica ha richiesto l'italiano per la comprensione di passaggi linguistici particolarmente complessi.</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Dopo le opportune verifiche formative, alla fine di ciascun modulo è stato verificato il raggiungimento da parte degli studenti delle varie abilità e competenze.</p> <p>Nella valutazione delle verifiche scritte sono stati presi in considerazione in particolare: la comprensione globale e dettagliata dei testi e dei quesiti proposti, la pertinenza delle risposte fornite, la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, l'uso delle strutture morfo-sintattiche, l'uso del lessico specifico. Per quanto riguarda la valutazione nelle prove strutturate a punteggio, la soglia della sufficienza è stata fissata sul 60% degli item corretti.</p> <p>Nelle verifiche orali gli studenti hanno relazionato sugli argomenti affrontati in classe, hanno riassunto brani e video analizzati insieme, hanno esposto i propri punti di vista e opinioni. Nella valutazione delle verifiche orali sono stati presi in considerazione: la conoscenza degli argomenti, la chiarezza espositiva, la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la rielaborazione personale, la fluidità nell'espressione, l'uso di morfologia e sintassi, le conoscenze lessicali, l'accento, la pronuncia e l'intonazione. Nella valutazione dell'esposizione orale è stato attribuito maggior peso alla capacità comunicativa rispetto alla correttezza formale. Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati rispettati quelli fissati in sede di riunioni dipartimentali e si è utilizzata la scala di valutazione fissata nel Progetto d'Istituto.</p>
<p>CONTENUTI disciplinari</p>	<p>MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Körperteile, Beschwerden und Symptome; Ärztliche Untersuchungen; Dialoge in der Arztpraxis; Bei gesundheitlichen Problemen Ratschläge und Tipps geben; Die häufigsten Krankheiten der Deutschen (Statistik und Lektüre); Die Vorsorge in Deutschland; Die Krankenversicherung in Deutschland; Über den eigenen Lebensstil berichten. <u>Grammatica:</u> Il caso dativo e i pronomi personali al dativo; il pronome interrogativo "wem"; L'imperativo; i verbi modali; i verbi separabili; l'espressione "wehtun"; gli aggettivi "gut, schlecht..."; gli avverbi causali "deshalb" e "deswegen"; la costruzione della frase semplice e complessa; la frase secondaria introdotta da "weil"; la frase secondaria introdotta da "wenn".</p> <p>MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die Ernährungspyramide; Tipps für eine gesunde Ernährung; Die zehn Regeln der Deutschen Gesellschaft für Ernährung; Warum sind Obst und Gemüse in einer ausgewogenen Ernährung wichtig? Die Rolle von Sport und Bewegung; Essgewohnheiten der Deutschen und Probleme; Nachhaltige Ernährung: Fleischkonsum und Klimawandel. <u>Grammatica:</u> Le <i>W-Fragen</i> e le interrogative indirette; la forma: "sollte" - <i>Konjunktiv II</i> di "sollen"; avverbi di frequenza; il passivo presente.</p> <p>MODULO 3: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN - AKTIV ALT <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Das hohe Alter und die Probleme von Senioren; Senioren im Altenheim: Vorteile der stationären Pflege; Die teilstationäre Pflege und der ambulante Pflegedienst; Pflegeberufe; Wohngemeinschaften: Vorteile und Nachteile des gemeinsamen Lebens; Wohngemeinschaften für Senioren: Pro und Kontra. <u>Grammatica:</u> I pronomi indefiniti: <i>viele - wenige - manche - alle</i>; i verbi con preposizione; frasi secondarie relative e pronomi relativi; congiunzioni <i>sowohl...als auch... / entweder...oder...</i></p> <p>MODULO 4: INKLUSION <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Voraussetzungen für eine echte Inklusion; Inklusion in der Schule; Inklusion von behinderten Menschen bei der Arbeit; Einwanderungsland Deutschland; Migration nach Deutschland: Schwierigkeiten und Chancen. <u>Grammatica:</u> Frasi secondarie finali; connettori causali; aggettivi con preposizione.</p>

<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica si è fatto uso di testi adattati al livello della classe tratti da vari manuali di settore, tra i quali: Hagner F., <i>Menschen im Beruf. Pflege A2</i>, München, Hueber, 2015 Bertocchi M., Catani C., Greiner H., Pedrelli E., <i>Ganz genau!</i> Vol. B, Bologna, Zanichelli, 2020 Drabich N., Sekulski B., <i>Infos</i> Vol. 2, Milano-Torino, Lang, 2014 Inoltre sono stati utilizzati e opportunamente adattati materiali reperiti in rete (testi esplicativi di tipo settoriale, articoli da riviste online, audio e video) per offrire materiale autentico e spunti di approfondimento linguistico e lessicale. Strumenti: computer, LIM.</p>
---	--

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 19 maggio.

DISCIPLINA: Diritto e legislazione Socio Sanitaria

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p> <ul style="list-style-type: none">- Saper comunicare attraverso il linguaggio giuridico specifico- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura giuridica, economica e politica<ul style="list-style-type: none">- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete- Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone- Saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico sociale- Individuare e accedere alla normativa di interesse e saper interpretare documenti
--	--

CONOSCENZE TRATTATE:

MOD. N.1 LE SOCIETA' DI PERSONE

LE SOCIETA' LUCRATIVE

Definizione di società: contratto di società; ripartizione degli utili; tipi di società; obbligazioni sociali; capitale sociale.

LE SOCIETA' DI PERSONE

La società semplice: costituzione; conferimenti; autonomia patrimoniale; scioglimento.

La società in nome collettivo: costituzione, autonomia patrimoniale; scioglimento.

La società in accomandita semplice.

MOD. N. 2 LE SOCIETA' DI CAPITALI E LE SOCIETA' COOPERATIVE

LE SOCIETA' DI CAPITALI

La società per azioni: azioni e obbligazioni; costituzione, conferimenti; scioglimento; cancellazione. Gli organi della società per azioni.

La società in accomandita per azioni: costituzione, organi della Sapa; scioglimento.

La società a responsabilità limitata: costituzione; conferimenti; organi della Srl; recesso del socio; scioglimento.

LE SOCIETA' COOPERATIVE

Le società cooperative: lo scopo mutualistico, il principio della porta aperta e la variabilità del capitale sociale. L'atto costitutivo; requisiti per la costituzione; i soci; organi della cooperativa; recesso ed esclusione dei soci.

MOD. N. 3 LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

LE AUTONOMIE TERRITORIALI

Autonomia e decentramento: art. 5 della Costituzione; Il principio di sussidiarietà: art. 118 della Costituzione; Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni. Le Regioni: Organi e funzioni. Le Province; Organi e funzioni. Il Comune; Organi e funzioni. Le Città Metropolitane; Organi e funzioni. Cenni sulla speciale autonomia della Regione T.A.A. e della Provincia di Trento

MOD. N. 4 LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI DATI PERSONALI

LA PRIVACY

Il diritto alla privacy; il diritto di accesso ai dati personali; le principali novità del Regolamento UE 2016/679; il Garante per la protezione dei dati personali; il codice della privacy e il diritto alla riservatezza, il diritto di accesso agli atti; il bilanciamento tra accesso agli atti e privacy; le modalità dell'accesso.

ABILITA':

MODULO 1

- a. Saper collocare una società nell'esatta tipologia in base allo scopo, all'oggetto sociale, al grado di autonomia
- b. Distinguere le società di persone dalle società di capitali
- c. Saper distinguere all'interno di una Sas, i soci accomandanti dai soci accomandatari
- d. Saper distinguere i rapporti che intercorrono tra gli organi sociali a seconda del tipo di amministrazione adottata dalla società
- e. Saper cogliere analogie e differenze in ordine a natura, funzione e struttura dei diversi tipi di società di persone, essere consapevole della rilevanza del fenomeno societario nel mondo degli affari nonché dei diritti e degli obblighi derivanti dall'esercizio in comune di attività imprenditoriale e dall'acquisto della qualità di socio

MODULO 2

- a. Aver acquisito la classificazione dei tipi societari nel nostro ordinamento, comprendere la funzione dell'iscrizione della Spa nel registro delle imprese, individuare gli organi sociali della Spa e descriverne le funzioni e le competenze
- b. Distinguere le società lucrative dalle società mutualistiche
- c. Distinguere le società di capitali dalle società di persone
- d. Saper individuare gli elementi che caratterizzano la disciplina della Srl
- e. Saper individuare gli elementi caratterizzanti la disciplina della società in accomandita per azioni
- f. Cogliere ed evidenziare analogie e differenze tra la Spa e le altre società di capitali
- g. Saper definire lo scopo mutualistico e distinguere lo scopo mutualistico dallo scopo di lucro, saper distinguere tra cooperativa a mutualità prevalente e le altre cooperative

MODULO 3

- a. Descrivere la struttura e le funzioni di Comune, Province, Città metropolitane e Regioni
- b. Riconoscere il ruolo e l'importanza istituzionale degli enti locali
- c. Cogliere le specificità istituzionali del contesto territoriale di appartenenza
- d. Comprendere e riconoscere la distinzione tra atti di indirizzo politico-amministrativo e atti di gestione

MODULO 4

- a. Comprendere il significato e la portata del concetto di riservatezza nell'epoca contemporanea, essere in grado di distinguere i soggetti ai quali si applicano le norme previste dal Codice della privacy, comprendere il ruolo e le funzioni dell'Autorità Garante della privacy
- b. Saper utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalle vigenti leggi

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo tenendo conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo.</p> <p>In base agli obiettivi, alle risorse della scuola e alla situazione della classe, il lavoro è stato svolto con metodologie diverse in relazione alle varie necessità didattiche: lezione frontale con l'utilizzo della LIM e/o mappe concettuali redatte contestualmente alla lezione; lezione dialogata e/o discussione dialogata; FAD tramite Classroom; lettura guidata di articoli di dottrina; lettura e discussione di sentenze emesse dalle Corti di giustizia nazionali o da Corti di giustizia sovranazionali; esercitazioni per la soluzione di casi concreti; laboratorio di ricerca normativa e giurisprudenziale; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni singolo modulo tramite prove orali, sulla base dei criteri fissati dal Collegio docenti e contenuti nel Progetto di Istituto e delle deliberazioni, in merito, del Consiglio di classe. I criteri di valutazione sono stati preventivamente notificati agli studenti.</p>
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo utilizzato:</p> <p>Malinverni / Tornari, L'operatore socio-sanitario, 5° anno, Ed. Scuola & Azienda.</p> <p>Inoltre, in relazione a specifici argomenti, per finalità di aggiornamento del libro di testo e di approfondimento, sono state utilizzate dispense redatte dal docente, nonché, articoli di dottrina e sentenze di Corti di giustizia nazionali e Corti di giustizia sovranazionali; siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse.</p> <p>Si è, inoltre, fatto ampio uso di fonti normative, sulla LIM, tramite il sito: www.altalex.com; per norme specifiche, è stata utilizzata la seguente banca dati: www.normattiva.it; per la giurisprudenza è stata utilizzata la banca dati della Cassazione: www.italgiure.giustizia.it; nonché il Foglio di giurisprudenza "IL CASO.it"; per la formazione a distanza è stata utilizzata la piattaforma digitale "Google Classroom" per attività asincrone e "Google Meet" per attività sincrone.</p>

DISCIPLINA: Igiene e cultura medico sanitaria

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<p>Conoscere le problematiche relative alle patologie, sia congenite che acquisite, a maggiore diffusione sociale riferite a soggetti in età infantile, anziani e diversamente abili, identificando gli ambiti di intervento che erogano servizi e competenze</p> <p>Collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini con compromissione temporanea o permanente delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>-Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.</p> <p>-Conoscere le problematiche relative alle patologie, sia congenite che acquisite, a maggiore diffusione sociale, riferite a soggetti in età infantile, anziani e diversamente in persone con disabilità, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>-Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, identificando gli ambiti di intervento che erogano servizi e competenze.</p>
<p><u>ABILITÀ</u></p>	<p>*Modulo 1:</p> <ul style="list-style-type: none">-Descrivere le principali malattie a carattere ereditario-Descrivere l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella prima infanzia.-Distinguere i principali stati psicopatologici dell'età evolutiva.-Saper osservare e stabilire relazioni con il bambino con difficoltà e la sua famiglia. <p>*Modulo 2:</p> <ul style="list-style-type: none">-Conoscere in modo appropriato le cause essenziali e i fattori eziopatogenetici delle disabilità fisiche e mentali.-Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.-Conoscere il concetto di intervento riabilitativo e indicare gli obiettivi principali della rieducazione funzionale. <p>*Modulo 3:</p> <ul style="list-style-type: none">-Spiegare in modo appropriato gli aspetti epidemiologici e biologici della senescenza. Indicare le più rilevanti modificazioni a carico di organi e apparati.-Conoscere le principali affezioni della senescenza e le linee guida essenziali di assistenza e prevenzione.-Indicare i fondamentali servizi sociosanitari di assistenza e l'assessment globale del soggetto anziano. <p>*Modulo 4:</p> <ul style="list-style-type: none">-Distinguere le modalità di analisi, di accertamento e rilevazione dei bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità.-Riconoscere le competenze e le mansioni delle differenti figure professionali operanti nei servizi socio-sanitari assistenziali.

<p><u>METODOLOGIE DIDATTICHE</u></p>	<p>Il lavoro è stato svolto attraverso lezioni frontali e partecipate mirate alla trasmissione dei contenuti in maniera logica e consequenziale, in cui gli studenti sono stati sollecitati a rispondere di volta in volta a domande specifiche, porre interrogativi, esporre considerazioni personali al fine di sviluppare capacità di ragionamento e di analisi dei concetti.</p> <p>Sono state proposte analisi di casi e situazioni reali relativi alle patologie affrontate, al fine di sviluppare capacità analitiche, favorire l'interazione e la discussione, capire come una stessa situazione può essere valutata in modo diverso da persone diverse, sviluppare abilità decisionali nella risoluzione di una problematica reale.</p> <p>La didattica è stata supportata dalla proiezione di mappe concettuali, rappresentazioni grafiche, slides, documentari e interviste a professionalità specifiche del settore socio-sanitario. Alcuni argomenti sono stati approfonditi con la visione di video riportanti simulazioni pratiche di comportamenti idonei da adottare in caso di situazioni di emergenza e l'effettivo lavoro che viene svolto in reparti ospedalieri relativi a specifiche patologie.</p> <p>Ogni comunicazione alla classe relativa a tempi, modalità di svolgimento delle lezioni, delle prove di valutazione e altro è stata fornita tramite la Gmail istituzionale, oltre che direttamente in aula.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni modulo didattico attraverso la somministrazione in classe di prove scritte a domande aperte</p> <p>Si è tenuto conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, anche della appropriata elaborazione dei concetti, dell'utilizzo di terminologia specifica, della disponibilità al confronto e partecipazione attiva durante le lezioni.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>*MODULO 1.3</p> <p>Genetica Mendeliana, struttura del Dna e concetto di gene Malattie da Aberrazione Cromosomica: la Sindrome di Down; S. di Klinefelter; S. di Turner Malattie monogeniche: la Galattosemia; la Talassemia; l'Emofilia Disturbi del comportamento dell'infanzia: -Genitorialità consapevole - Nevrosi infantili; Paure , ansie e fobie infantili; l'Enuresi e l'Encopresi; -Disturbi nella comunicazione e dell'apprendimento; Disagio scolastico -La Depressione infantile -L'Autismo: come identificare il disturbo; possibili cause; trattamenti terapeutici -Interventi e servizi territoriali; come favorire l'inserimento scolastico di un bambino Down</p> <p>*MODULO 2.3</p> <p>La Disabilità -Disabilità fisica e psichica; definizione di Menomazione, Disabilità e Handicap e Classificazione delle Disabilità -Il Ritardo mentale ; il Q.I. -Le Epilessie, quadro clinico; Primo soccorso in caso di crisi epilettica -la Schizofrenia: quadro clinico, decorso, prognosi -la Sclerosi multipla: diagnosi, quadro clinico, terapia -la Distrofia di Duchenne: diagnosi, quadro clinico, terapia -l'Ictus cerebrale: segnali premonitori, fattori di rischio, sintomi e conseguenze; la Stroke Unit; Assistenza al paziente colpito da Ictus; la Riabilitazione post -Ictus: obiettivi del trattamento riabilitativo -Le Paralisi Cerebrali Infantili: quadro clinico</p>

	<p>*MODULO 3.3</p> <p>La Senescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Invecchiare nel XXI sec. : come affrontare la terza età; Teorie sul processo di invecchiamento; Invecchiamento di organi e apparati -Definizione di malattia cronico- degenerativa -Le malattie cardiovascolari: le cardiopatie ischemiche, l'angina pectoris, l'infarto miocardico -Il Diabete -Le infezioni delle vie aeree: Polmoniti -BPCO ed enfisema polmonare -Generalità sui Tumori; il Tumore polmonare -Disturbi della locomozione: l'Osteoporosi - Artrosi senile -Sindromi neurovegetative: le Demenze -Morbo di Parkinson, terapia e assistenza ad un malato di Parkinson -Morbo di Alzheimer; gli aspetti riabilitativi della demenza: -Come e dove aiutare un anziano fragile: <p>*MODULO 4.3</p> <ul style="list-style-type: none"> --Il percorso di assistenza in caso di fragilità l principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e delle comunità -I bisogni sociosanitari; l'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative -Il sistema integrato degli interventi di salute in ambito socio-assistenziale; i soggetti del sistema integrato; i Piani di zona; il Terzo settore nel sistema integrato; il Volontariato Figure professionali in ambito socio-sanitario -L'Assistente Sociale; l'Assistente Sanitario; Il Fisioterapista; il Logopedista; l'Infermiere ; l'Operatore socio sanitario-OSS; l'Educatore professionale; Il Terapista occupazionale; il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; il Tecnico della riabilitazione psichiatrica
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Libro di testo: "Igiene e cultura medico-sanitaria", aut. A. Bedendo, ed. Poseidonia vol.A- vol.B. Scansioni, schemi, articoli e altro materiale pubblicato in Google-Classroom</p>

DISCIPLINA:**Tecnica Amministrativa ed economia sociale**

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none">● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;● Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.● Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane● Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio● Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi● Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi● Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.● Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia● Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone● Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili● Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro● Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione● Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati● Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione● Reperire norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale● Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi

<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Le metodologie didattiche utilizzate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esercitazioni pratiche presenti sul libro di testo, analisi di casi aziendali, ricerca di testi, anche mediante Internet e loro analisi attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari. ● Lezione frontale, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom, role playing); ● FAD tramite la piattaforma digitale “Google Classroom” per le attività asincrone e “Google Meet” per le attività sincrone; ● lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio; ● lezioni strutturate in fasi come presentazione dell’argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti o d’interviste; esercitazioni, debate; ● autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici. <p>Le Attività di recupero e/o potenziamento in itinere saranno svolte durante tutto l’anno scolastico attraverso le ore di ricevimento (“R”).</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>I momenti valutativi sono stati costanti e periodici, sia attraverso l’osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti.</p> <p>Gli studenti stessi sono stati invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove sono state principalmente scritte in quanto è risultata essere la forma migliore di valutazione per esercizi più tecnici e pratici, le prove orali sono state frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l’esposizione dei lavori di gruppo, ecc.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità, tenendo conto anche dell’interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
<p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Modulo 1</p> <p>Le imprese dell’economia sociale</p> <p>Il ruolo del terzo settore e dell’economia sociale</p> <p>Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di</p>

sussidiarietà orizzontale

Il Codice del terzo settore: gli ETS

Le risorse e il patrimonio degli enti del terzo settore

Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore

La responsabilità sociale delle imprese

Le esternalità positive e negative

La responsabilità sociale delle imprese

L'economia circolare

Modulo 2

Etica e deontologia nei servizi alla persona

La deontologia professionale

Codice deontologico e Ordine professionale

I principi etici dell'OSS

La responsabilità professionale

Il segreto professionale

Il consenso informato

Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento

(DAT) L'informativa dell'interessato.

Privacy

Il diritto alla privacy

il trattamento dei dati personali

I soggetti del trattamento dei dati personali

Il consenso al trattamento dei dati e l'informativa

I diritti dell'interessato

Gli strumenti di tutela dei dati personali

Minori e protezione dei dati

Responsabilità civile, disciplinare, penale

l'assicurazione sulla responsabilità civile

La responsabilità degli operatori socio sanitari

Modulo 3

Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro

Rapporto di lavoro subordinato e autonomo

Le fonti del diritto del lavoro

La costituzione del rapporto: Il contratto di lavoro

Il mercato del lavoro

Durata del contratto di lavoro

I contratti speciali di lavoro

Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione

Il lavoro agile

I diritti e i doveri del lavoro dipendente

I diritti e i doveri del datore di lavoro

Il rapporto del pubblico impiego

La gestione delle risorse umane

Le risorse umane

La pianificazione e la gestione delle risorse umane

La ricerca e la selezione del personale

La valutazione del dipendente

	<p>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane Il diritto alla retribuzione Le tipologie di retribuzione Gli elementi della retribuzione Gli assegni familiari Le ritenute sociali Le ritenute fiscali La busta paga, la retribuzione lorda e netta Il trattamento di fine rapporto (T.F.R)</p> <p>Modulo 4 Le reti sociali, formali e informali La rete sociale Le reti primarie e secondarie, formali e informali L'operatore socio sanitario e il lavoro di rete Lavoro di rete: fasi Approccio di rete nel lavoro di comunità</p> <p>La qualità e l'accreditamento La qualità dei servizi socio-sanitari I sistemi di gestione della qualità La qualità dell'assistenza sanitaria Autorizzazione e accreditamento Le strutture sanitarie accreditate</p> <p>Le carte dei servizi delle strutture socio sanitarie Le carte dei servizi La carta dei servizi sociali Le carte internazionali dei diritti dei pazienti</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testi adottati: Chiara Palladino/Giuseppe Milano/M. Vittoria Balestra, Professionisti del settore sanitario e socio assistenziale, vol. 3, ed. Simone per la scuola. ISBN 9788891434708</p> <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento: fotocopie, dispense e materiale creato dal docente durante le lezioni e le video lezioni</p> <p>Attrezzature e spazi: videoproiettore per la correzione dei compiti, esposizione di mappe, schematizzazioni e presentazioni;</p> <p>Registrazione delle video-lezioni.</p>

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 54 del 26/03/2026).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 54 del 26/3/2026.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si svolge a partire con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente, ai sensi del comma 2 art. 22 OM 54/2026.

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

È prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine nell'anno scolastico in data lunedì 8 giugno.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 54/2026 al documento sono allegati:

Allegato 1: griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA (conforme ai criteri di valutazione indicati nel DM 769/2018)

Allegato 2: griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA (conforme ai criteri di valutazione indicati nel DM 769/2018)

Allegato 3: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 54 del 26/03/2026)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe VTS

Esame di maturità

a.s. 2025/2026

N°	DISCIPLINA	DOCENTE (cognome e nome)
1	Lingua e letteratura italiana	Tipoldi Giovanni
2	Storia	Tipoldi Giovanni
3	Lingua Inglese	Pasquazzo Luisa
4	Matematica	Castelli Damiano
5	Psicologia generale e applicata	Ciceri Alessandra
6	Seconda lingua straniera	Rogger Micaela
7	Tecnica amministrativa ed economia sociale	Franceschini Marco
8	Diritto e legislazione socio sanitaria	Aloisi Domenico
9	Igiene e cultura medico sanitaria	Faro Giuseppe

Per il consiglio di Classe
La Coordinatrice
Alessandra Ciceri

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI”
BORGIO VALSUGANA (TN)



Griglia di valutazione per la Prima prova dell’Esame di Maturità

COGNOME e NOME _____ CLASSE _____

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto-essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale: _____/60

Indicatori specifici – Tipologia A - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale _____/40

PUNTEGGIO COMPLESSIVO _____/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi _____/20



ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI”
BORGIO VALSUGANA (TN)



Griglia di valutazione per la Prima prova dell’Esame di Maturità

COGNOME e NOME _____ CLASSE _____

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto-essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale: _____/60

Indicatori specifici – Tipologia B - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso <small>ragionato</small> e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale _____/40

PUNTEGGIO COMPLESSIVO _____/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi _____/20



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI”
BORGIO VALSUGANA (TN)**



Griglia di valutazione per la Prima prova dell’Esame di Maturità

COGNOME e NOME _____ CLASSE _____

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto-essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale: _____/60

Indicatori specifici – Tipologia C - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell’esposizione	confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale _____/40

PUNTEGGIO COMPLESSIVO _____/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi _____/20



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilo il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero faticoso: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato 2

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ A. DEGASPERI”

Borgo Valsugana (TN)

Indirizzo: IP02 - Servizi Socio-Sanitari - Corso Serale

GRIGLIA di VALUTAZIONE per l' ATTRIBUZIONE dei PUNTEGGI SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI MATURITA' 2025-26 (vd Quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018)

Disciplina: *PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA*

Candidato/a.....classe.....

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	<i>Punteggio assegnato</i>
<p>1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della discipline e caratterizzante l'indirizzo di studi</p> <p><i>(max 5 pt)</i></p>	<p>- Il/la candidato/a dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina esponendole in modo completo ed esauriente e sostenendo un discorso approfondito e sicuro</p> <p>- Il/la candidato/a dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina adeguate, pur senza particolari approfondimenti, esponendole in modo coerente e generalmente corretto</p> <p>- Il/la candidato/a dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina parziali e superficiali, esponendole in modo difficoltoso</p>	<p>5</p> <p>3-4</p> <p>1-2</p>	
<p>2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</p> <p><i>(max 7 pt)</i></p>	<p>- Il/la candidato/a dimostra completa padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, appropriate capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte, fornisce argomentazioni puntuali ed esaurienti nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> <p>- Il/la candidato/a dimostra discreta padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non sempre adeguate, fornisce argomentazioni non sempre efficaci nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> <p>- Il/la candidato/a dimostra carente padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non adeguate, fornisce argomentazioni imprecise e non pertinenti nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p>	<p>7</p> <p>4-6</p> <p>1-3</p>	

<p>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.</p> <p><i>(max 4 pt)</i></p>	<p>- Il/la candidato/a espone correttamente ed esaurientemente, elaborando le conoscenze in modo personale e rispettando una coerenza nella consequenzialità logica</p> <p>- Il/la candidato/a espone in modo generico anche se corretto, elaborando le conoscenze meccanicamente con qualche difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica</p> <p>- Il/la candidato/a espone in modo parziale, elaborando le conoscenze passivamente e con difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>1-2</p>	
<p>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</p> <p><i>(max 4 pt)</i></p>	<p>-Il/la candidato/a fornisce argomentazioni esaurienti e complete, è in grado di formulare pertinenti collegamenti tra gli argomenti disciplinari, utilizzando con sicurezza e appropriatezza un linguaggio tecnico specifico</p> <p>-Il/la candidato/a fornisce argomentazioni essenziali seppur pertinenti, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari non sempre adeguati, utilizza con qualche difficoltà un linguaggio tecnico specifico</p> <p>-Il/la candidato/a fornisce argomentazioni frammentarie, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari poco convincenti, utilizzando un linguaggio aspecifico e non appropriato</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>1-2</p>	
		<p>Punteggio Complessivo</p>	<p>...../20</p>



ISTITUTO DI ISTRUZIONE "ALCIDE DEGASPERI"
BORGO VALSUGANA (TN)



LICEI: Scientifico - Scientifico Scienze Applicate - Scienze Umane - ISTITUTI TECNICI: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali - Costruzioni, Ambiente e Territorio - CORSI SERALI: Amministrazione, Finanza e Marketing - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari
Via XXIV Maggio, 7 - 38051 Borgo Valsugana (TN) - Tel 0461 753647 - C.F. 81002070225
www.istalcidedegasperi.it - PEC: degasperì@pec.provincia.tn.it

SIMULAZIONE
ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI
Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

PRIMA PARTE La famiglia e il sostegno alla famiglia

<< La famiglia può essere perciò definita come un'organizzazione di relazioni di parentela che ha una storia e che crea una storia. [...] Nello specifico: la famiglia è una organizzazione, in quanto è un sistema organizzato con una gerarchia interna che permea le sue relazioni – in particolare le relazioni intergenerazionali – e che interagisce in modo dinamico con il contesto culturale in cui vive; lo scopo dell' "organizzazione famiglia" è quello di dare vita o crescere nuovi esseri umani; la sua caratteristica tipica consiste nell'organizzare relazioni primarie: primarie perché connettono le differenze fondamentali dell'essere umano, le differenze di genere e di generazione, e perché le relazioni familiari non possono in alcun modo essere sostituite. A seconda di come i suoi membri sono tra loro interconnessi, l'organizzazione produce un funzionamento positivo o negativo. La differenza di genere come costitutiva della famiglia è stata recentemente messa in discussione dai cambiamenti avvenuti in alcuni paesi dell'Occidente industrializzato. >> voce *Famiglia*, in *Dizionario Internazionale di Psicoterapia*, G. NARDONE - A. SALVINI, Garzanti, Milano 2013

La famiglia Rinaldi vive in una situazione di forte difficoltà economica e relazionale. Il padre, Marco, 45 anni, è disoccupato da tempo e ha sviluppato problemi di abuso di alcol, con frequenti episodi di aggressività in famiglia. La madre, Sara, 42 anni, lavora saltuariamente come addetta alle pulizie, ma il suo reddito non è sufficiente; appare molto stressata e fatica a gestire le responsabilità familiari. I due figli mostrano segnali di disagio: Luca, 17 anni, frequenta poco la scuola ed è stato coinvolto in comportamenti a rischio; Giulia, 10 anni, presenta difficoltà scolastiche, scarsa cura personale e tende all'isolamento. Nel nucleo è presente anche la nonna, Anna, 75 anni, con una forma iniziale di demenza, che richiede assistenza costante. La situazione è stata segnalata ai servizi sociali dalla scuola. Sono emerse problematiche legate alla trascuratezza dei minori, alla conflittualità familiare, al disagio economico e al carico assistenziale. La famiglia risulta inoltre isolata e con scarsa capacità di attivare risorse di supporto.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato, tratti l'argomento delle famiglie e delle più frequenti problematiche in essa presenti, ed illustri gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai loro bisogni. Il candidato sviluppi poi un'analisi del caso specificando le fasi d'intervento, le azioni e le figure professionali coinvolte.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore. La prova si compone di due parti.

La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema



ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI”
BORGIO VALSUGANA (TN)



LICEI: Scientifico - Scientifico Scienze Applicate - Scienze Umane - ISTITUTI TECNICI: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali - Costruzioni, Ambiente e Territorio - CORSI SERALI: Amministrazione, Finanza e Marketing - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari
Via XXIV Maggio, 7 - 38051 Borgo Valsugana (TN) - Tel 0461 753647 - C.F. 81002070225
www.istalcidedegasperi.it - PEC: degasper@pec.provincia.tn.it

SIMULAZIONE
ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di:
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

SECONDA PARTE

Cosa si intende per integrazione tra i servizi socio sanitari?

Cosa si intende per senescenza e anziano fragile?

Quali sono le misure per l'inclusione scolastica disabili?

Quali sono i principali interventi per le persone immigrate?

Il candidato risponda a due delle quattro domande sopra riportate a sua scelta

Durata massima della prova – seconda parte: 2 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO